

CHIMENTO, (pronunziato naturalmente) s. m. T. de' Costruttori navali. *Commento*, dicesi il Vuoto che resta fra due tavole che formano il fasciame d'una nave, e nel quale i calafati caeciano a forza di maglio la stoppa. V. CALAFATÀR.

DAR UNA REVISTA AI CHIMENTI, V. REVISTA.

CHIMÈRA, s. f. *Chimera*.

FAR CHIMERE, *Chimerizzare*, Immaginarsi cose vane. Far castelli in aria.

CHIMINI, (pronunziato naturalmente) s. m. Voce di gergo e T. di giuoco; e vale *Speculazione*, cioè Guazzabuglio o intrigo di calcoli o di raziocinio, onde si deduce la maniera di giuocare a giuochi d'azzardo, creduta la più verisimile a vincere. V. ZOGGO.

CHINA, s. f. *China* o *Chinchina* e *Chinchina*, detta da' Sistem. *Cinchona officinalis* e in Farmacia *Cortex Peruvianus*. Scorza d'albero nel Quito del Perù, che si riduce in polvere ed è rimedio eccellente e notissimo contro la febbre. Varie specie di China furono trovate e adoperate, ma sembra che la più efficace sia quella detta *Calisaia*.

CHINA, s. f. Voce ant. e dimin. **CHINETA**, dicevasi per *Chechina* e *Chechineta*, che ora si dice nel sign. di *Franceschina* e *Franceschinetta*, nomi proprii di Donna.

CHINCAGLIE, s. f. *Chincaglie* e *Chincaglieria*. Ogni sorta di mercanzuole di ferro, rame e simili. Se sono poi d'oro o di argento o simili, diconsi piuttosto *Minuteria*. V. BISUTARIA.

CHINCAGLIÈR, s. m. *Chincagliere*.

CHINCHIA, (Si pronunzia come in Toscano Cincia) add. *Lisciardera*; *Lisciardona*; *Lisciarderaccia*. Agg. a Femmina che continuamente si frega per comparir bella. Vi conviene *Attilata*; *Attilatuzza* — Di una donna che si liscia dicesi *Ch'ella soffia* o *ha soffiato nel bossolo*.

CHINCHIARSE, (Si pronunzia come in Toscano Cinciarsi) v. *Attilarsi*; *Raffazzonarsi*; *Strebbiarsi*; *Stropicciarsi*; *Pulirsi*, ed è quello che fanno le donne in lisciandosi per comparir belle e per piacere.

CHINCHINATO, (Si pronunzia come in Toscano Cincinato) V. **CINCINATO**.

CHINCHIO e **CHINCHI**, (Si pronunzia come in Toscano Cincio e Cinei) add. (probabilmente dal lat. *Cynthus*) *Damerino*; *Attilatuzzo*; *Liscio*, Giovane che sta sulla galanteria affettata.

CHINCHIRIBÌN, (si pronunzia come in Toscano Cinciribin) Uccelletto. V. PARUSSOLIN.

CHININ, (Si pronunzia naturalmente) s. m. *Solfato di china*, Sostanza o Specie di sale, che da' Farmacisti si estrae con operazione chimica dalla china, e che vien amministrato in grani come specifico febrifugo, in vece della stessa china.

CHIÒ o **Chiò**, s. m. T. de' Cacciatori *Assiolo* e *Assiuolo*, Uccello notturno, di passo e di rapina, che molto somiglia alle Civette,

detto sul Vicentino Chusso, sul Veronese Chiudo, in Toscana Cuiò, in qualche luogo d'Italia *Alloccarello*; e da Linneo *Strix Otus*.

CHIÒ, ovv. **Chiò chiò**; *To! To! Ve!* Interiezione che dinota meraviglia e si suole usare talvolta ironicamente e con dilleggio.

CHIÒ ER, *Tò qua o Dà qua*, Modo di rispondere a persona di mala fede in segno di disprezzo o di non crederle — *To', castrami questa*; *Finocchi*, Modo basso che si dice per dispregio a chi ti ricerca qualche cosa che non ti par che convenga, negandogliela.

CHIÒ per una specie di sineope, dicesi per *Chiodo*; e quindi il dettato nostro **CAVÀR CHIÒ E METER CAICHA**, V. **CAVÀR**.

CHIÒ, si dice in vece di **TIÒ**, imperativo del verbo **TOR**, Togliere, cioè prendere, **To, Prendi, Piglia**.

CHIOCA, (Si pronunzia come in Toscano Cioca) s. f. *Chioccia*; *Gallina covaticcia*, La gallina quando cova gli ovi e guida i pulcini. V. **CHIOCÀR**.

CHIOCA DE CAVÈI O DE PELI, *Ciocca*, Mucchio di capelli o di peli — **CHIOCA DE CAVÈI BUTADA DRIO LE SPALE**, *Cerfuglio* o *Cerfuglione*.

CHIOCA DE LE STELE, *Gallinelle* e meglio detto *Plejadi*, Le sette stelle tra le costellazioni del Toro e dell'Ariete, così dette perchè sono piccole e in un mucchio.

CHIOCA DE CRISTAL, *Lumiera*.

CHIOCA DE FIORI, DE ZARIESE CC. *Ciocca e Reppa*, dicesi ad un Mucchio di frutta fiori e foglie, quando molti insieme nascono attaccati alla cima de' ramicelli; e quindi *Dicioccare*, Levare le ciocche — *Tirso* si chiama con voce agr. quel Gruppo di fiori attaccati ad un asse comune per mezzo di peduncoli ramificati formanti piccoli gruppi — *Gropo* più propr. L'unione di molte ciliege o prugne, che si partono dallo stesso punto.

CHIOCA DE PIANTE, V. **BARO**.

CHIOCA, dicesi altresì famil. per *Ubbriacatura*, V. **INCHIOCARSE**.

CHIOCA (dalla *Chioccia*) dicevasi fam. e fig. ne' tempi Veneti per allusione alla Città capitale Venezia — **ESSER SOTO LA CHIOCA** O **LONTAN DA LA CHIOCA**, voleva dire **Prossimi** o **lontani** da Venezia; e metaf. **Aver maggiori** o **minori riguardi**.

STAR SOTO LA CHIOCA, altra maniera fam. *Star sotto la mamma*, vale **Esser sotto l'autorità materna**.

CHIOCAR, (Si pronunzia come in Toscano Ciocar) v. *Chiocciare*, Il mandar fuori la voce che fa la *Chioccia*, che anche dicesi *Crocciare* o *Gracidare*. Nel dialetto toscano dicesi *Abbioccare*.

CHIOCÀR DEI TORDI, *Zirlare* e in conseguenza *Zirlo*. Il cantare dei tordi in gabbia.

CHIOCÀR DEL SOL, *Cuocere*; *Scottare*; *Saettare*. Il riscaldare che fa il sole estivo.

CHIOCÀR DEI BEZZI, V. **CANTÀR DEI BEZZI**.

CHIOCÀR DE LA SCURIA, V. **SCHIOCÀR**.

CHIOCARSE, detto all'antica per **INCHIOCARSE**, vale *Accendersi*; *Pigliar la collera* — **SE LA ME CHIOCA!** leggesi nel Poemetto sulla guerra de' Castellani e Nicolotti, ed è come ora si dicesse **SE LA ME MONTA!** *Se mi prende il ticchio*; *Se mi monta la collera o la stizza*.

CHIOCHÈRA, (pronunziato come in Toscano Ciochèra) s. f. *Semenzaio*, *Seminario*; *Bastardiera*; *Chiusa*, L'aiuola ove mettonsi noccioli ed altri semi degli alberi, perchè nascano.

CHIOCHÈTA, (pronunziato come in Toscano Ciochèta) s. f. T. de' Cacciatori, *Becaccino maggiore*, detto in Toscana *Coccolone*, e dai Sistematici *Scolopax maior*. Uccello palustre, semplice varietà del Becaccino reale (**BECANOTO**).

CHIOCHÈTA DE CAVÈI, *Ciocchetta*, V. **CHIOCA**.

CHIOCHÈTO, add. *Brillo*; *Cotticcio*, Mezzo ubbriaco.

CHIOCHIZÀR, (pronunziato come in Toscano Ciochizàr) Lo stesso che **CHIOCAR**. V.

CHIOCO, add. *Cotto*; *Ubbriaco*. V. **UBBRIAGO**.

CHIOCOLATA, (pronunziato come in Toscano Ciocolata) s. f. *Cioccolato*; *Cioccolata* o *Cioccolatte*, Sostanza nota per uso di bevanda.

CAFÈ DE COLO E **CHIOCOLATA DE COLO**, V. **CAFÈ**.

Capò, Voce di commercio, chiamasi l'Impasto di puro cacao, con cui si fa la cioccolata senz'altro ingrediente.

CHIOCOLATA, add. — **CAFÈ CHIOCOLATA**, *Caffè misto di cioccolatte*.

CHIOCOLATÀR, v. *Mescere con cioccolata*.

CHIOCOLATÈR, s. m. *Cioccolattiere*, Colui che fabbrica la cioccolata.

CHIOCOLATIÈRA, s. f. *Cioccolattiera* o *Cioccolattiere*, Vaso di rame o di latta per far bollire la cioccolata.

CHIOCOLATIN, s. m. *Mezza cioccolata*, cioè Piccola chicchera in cui siavi cioccolata; ed anche Chicchera di caffè misto con cioccolata.

Pasticca o *Pastiglia di cioccolata*, dicesi propr. di que' girelli di cioccolata che si vendono per uso di mangiare. I Napolitani li chiamano **PIZZETTE**, e noi **CILELE DE CHIOCOLATA**.

CHIOCOLATÒN, s. m. *Cioccolata abbondante*.

CHIODARIA, (pronunziato come in Toscano Chiodaria) s. f. *Chiodagione*. T. collettivo, Ogni genere di chiodi — *Chioderia*, dicesi l'Assortimento di chiodi, Quantità di chiodi.

CHIODARIÒL, s. m. *Chiodaiuolo*, Facitore o venditore di chiodi.

CHIODÈLO, s. m. T. degli Armaiuoli, *Copiglia*, Specie di Chiodo rotondo di ferro senza capo, che si ficca nella cassa dell'archibuso perchè tenga saldi i fornimenti. V. **PONTIRÒLO**.

CHIODÈRA, s. f. *Soffice*, dicono i Fab-